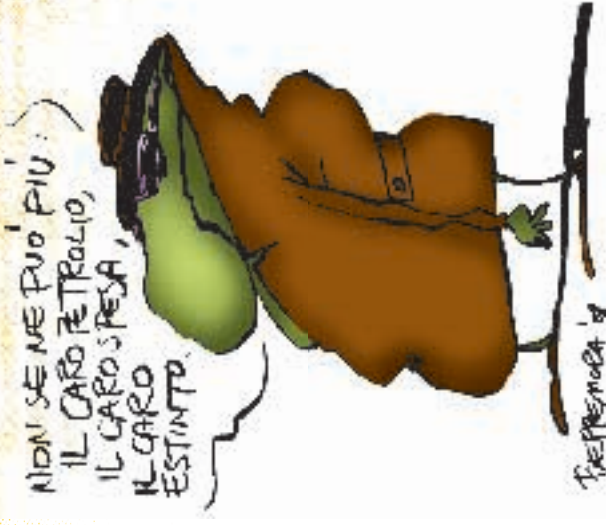
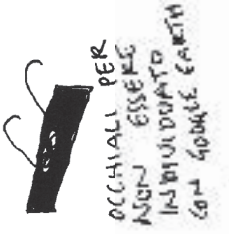
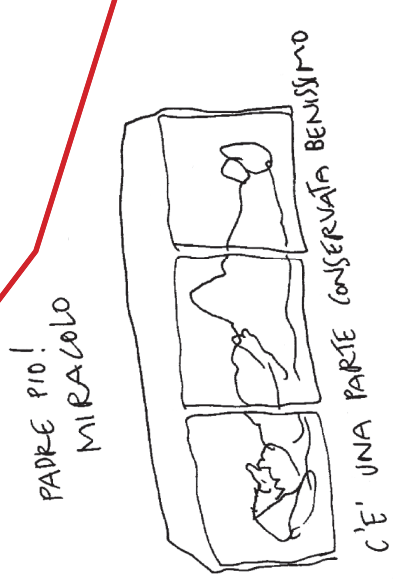
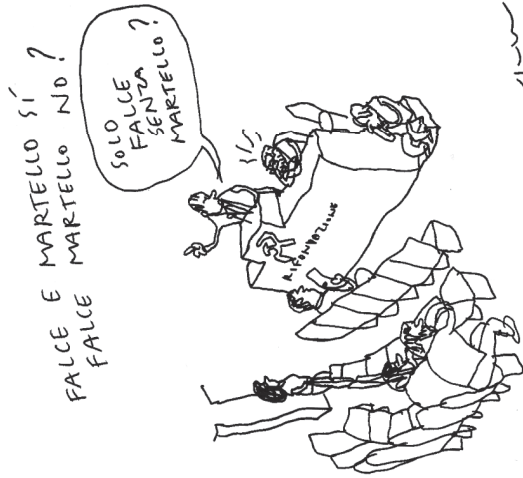




CITRONARE MINISTERO



COSI' LONTANO COSI' VINCINO



LA TRIADE BARA A BARI CON LE BARE (KITAMMUORT? DUE FIORINI!)



"Mangiamo anche sull'anima di kitastrammurt", mmm vivi o morti devono sempre pagare, le nostre sono bare con Pizzi e Merletti, l'arsenico è un regalo nostro". Tonino&Peppino la coppia camorristica più necrofaga e sbiancata del meridionale sud si complimentano seduti su una bara con frigo bar ultimo modello e spartuglia voce compreso alias stereo rubato fresco fatto. Pasquale guarda i suoi figli metaforici e meta/stronzi. "Dobbiamo allargare o' bisiniss, da oggi taglieggiamo anche le giovani coppie scopiatrici del Sud. Mi spiego: corrompiamo il bidello e gli diamo qualche decina di euro, ci segnala i giovanotti più focosi e le insegnanti più puttane, di poi compriamo sul mercato turco qualche container di preservativi e li buchiamo tutti. Infiliamo qualche zoccola anche nella scuola e li facciamo scopare tutti quanti. Tonino si mette a regalare sim' è Napule, quelle aggratis, così si filmano i giovanotti e mandano mms (abbreviazione per mmmmet' e' so'ret'), poi noi impediamo la diffusione su tutub' per un bel po' di euri, ricostruiamo la filiera dei muort' e kitammurt' di Bari. Tonino&Peppino voi appena arriva il carico di preservativi ve li mette a bucare tutti quanti".

Il duo camorristico più diafano del golfo si guarda interrogativo. Pasquale spiega o' sistema: "Ci pigliamo i soldi per non spargere i filmati, ma intanto rimangono incinte le femmine, abbiamo i dottori, le facciamo abortire, pigliamo i denari, buttiamo i criaturi nella monnezza e un domani ci ringraziano pure, perchè i criaturi non muoiono più di cancro perchè sono immuizzati o immunnez-zati, facite vuie!". La vera banda del buco gira ancora a bara libera giù a Scampia....



Sergio Nazzaro

CHI È MORIO OGGI?

GUGLIELMO EPIFANI

La vita lo ha licenziato, senza i tanti giochi di parole che sin da piccoli ci accompagnano. È il caso di "ambarabà cicci cocco", di "abbraccadabra" o di "anghinhò tre civette sul comò". E, in età più adulta, è il caso di "CGIL, CISL e UIL". Ebbene, pur da una visione tradizionalista della vita, a Guglielmo Epifani tutto ciò non è mai andato giù: "Perché anche CISL e UIL?", brontolava spesso. Mentre ci rimuginava è mancato improvvisamente, cogliendoci alla sprovvista come un calamito. Ricoverato d'urgenza, per ingannare l'attesa durante il consulto medico, ha chiuso una vertenza con il distributore di taralli e due barellieri. Pochi istanti dopo, s'è spento: ha rotto con la vita e s'è tolto dalle palle. Quelle che lui, affettuosamente, chiamava palla CISL e palla UIL. Spiace che non si sia potuto indagare sulle cause del decesso. Purtroppo, durante l'autopsia, proprio mentre il medico patologo stava per procedere, la salma ha abbandonato il tavolo. Era



di Alberto Pintore